

Cosa vai a guardare nella prossima edizione del salone del mobile?



**Guarda Su !
Ooops!**



Diventa foto-reporter unendoti alla ricerca d'immagini Sostenibili del Politecnico di Milano, ovvero allo sguardo Ups (Utili e Positivi Sguardi Sulla Sostenibilità).

Col supporto di www.fuorisalone.it, Ups - Up to sustainability! è un'iniziativa dell'unità di ricerca DIS (Design and innovation for Sustainability) del Politecnico di Milano il cui nocciolo lavora con 10 studenti internazionali e si augura di coinvolgere un gruppo più ampio di persone interessate alla sostenibilità.

Ups fa parte di un insieme di persone e realtà incuriosite e pronte a vedere come il tema della sostenibilità può essere inserito in un evento mastodontico com'è la Settimana del Mobile a Milano. Questo insieme si chiama Best Up (<http://bestup.it>)

Ups, ti offre la possibilità di dare un'occhiata consapevole di fatto sostenibile sull'evento Design Week, e di dare un tuo feed back pubblico nei: siti best up (foto) e fuorisalone.it (blog).

MA COS'È IN CONCRETO? COME FUNZIONA? COSA C'È LÀ FUORI PER FARE UN REPORTAGE?

1. Prima di tutto bisogna leggere il Manifesto Ups! (allegato in Italiano e Inglese).
2. Poi, ci sono due percorsi per approcciare la sostenibilità, a voi la scelta di quale preferite; scegliete, iscrivetevi, scattate e datevi un feed-back; queste vostre immagini faranno parte dell'immaginario e della memoria collettiva Milanese e di un patrimonio pubblico e globale. I due percorsi sono:

A. L'intangibile:

Per quelli interessati a scoprire come si promuove il benessere intorno al Fuorisalone, attraverso comportamenti sostenibili. Ma cosa sono e cosa significano i comportamenti sostenibili?

Da parte dei designer ed i loro spazi "occupati" significa: promuovere l'ospitalità, l'accoglienza, il risparmio, facilitare le relazioni, l'ascolto, essere disponibili per il dialogo, non solo per la vendita e i contatti di affair. Da parte dei visitatori invece: interagire con gli altri in maniera cordiale, utilizzare mezzi di trasporto innovativi/non inquinanti, lasciarsi sorprendere dal bello, trovare soluzioni inaspettate ai propri bisogni, prendersi il tempo per riflettere, guardare, ascoltare, sentire, annusare, giocare, infine: godersela sostenibilmente.

Con l'intangibile insomma, siamo alla ricerca d'immagini che promuovono il benessere attraverso (ma non solo):

- Spazi di svago dove i visitatori non si sentano oppressi e dove il tempo si allunga
- Luoghi dove per il poco spazio che c'è la gente sia costretta gentilmente a sedersi insieme ad altri

- Mezzi di trasporti innovativi (anche trasporto di bambini, merci, oggetti, shopping..., brochures...)
- Gestì, soluzioni, idee, intuizioni che aiutino a modificare i soliti paradigmi di comportamento
- Installazioni, soluzioni etc., che favoriscano la nostra capacità ancora di stupirci
- Comunicazioni che promuovano il rallentamento nei visitatori

B. il tangibile

Sei invece sei interessato a fare degli scatti sulle cose TANGIBILI del salone che riguardano la sostenibilità, cioè fotografare quello che è acquisibile, oggetti innovativi che rispettano l'ambiente, etc., tieni in mente:

- _ La Durata dei prodotti
- _ L'iper-efficienza
- _ La Leggerezza
- _ La Rinnovabilità e biocompatibilità
- _ Il disassemblaggio facilitato + Zero rifiuti
- _ La non tossicità

Siano i soggetti tangibili o intangibili ci stiamo concentrando verso delle forme di Metaprogetto, ovvero un:

**"METADESIGN CHE INTEGRA CIÒ CHE RENDE LA GENTE "FELICE"
CON UN PORCESSO IN GRADO DI RISPETTARE L'INTORNO"**

(tratto da Attainable Utopias.uk)

3. Trattamento estetico:

Il concetto alla base di queste fotografie è che devono essere scatti che riguardano il sostenibile (tangibile o intangibile) e che saranno scatti in BIANCO E NERO.

B/N? Perché?

Perché ci sono troppe immagini a colore e sature in giro durante il Salone, ed Ups si propone di enfatizzare che la sostenibilità ha che vedere anche con l'essere sobrio e bilanciato.

Il B/N nel confronto con altre immagini marca già una differenza tonale e sensoriale.

Vogliamo dare il "colore" a queste immagini tramite i gesti, le cose ed i soggetti immortalati.





MANIFESTO

Ups - Useful Pictures on Sustainability
Utili e Positivi Sguardi Sulla Sostenibilità
DIS Design and Innovation for Sustainability – Research Unit
Milan Polytechnic as part of the enlarged project: Best Up

PARTIAMO CON UNA DEFINIZIONE,
una delle tante su un argomento fin troppo dibattuto:

Per Ups, il Design per la Sostenibilità è:
“Envisioning a new kind of Meta design that integrates whatever makes people ‘happy’ with processes that also nurture the environment”.
“Immaginare un nuovo genere di Meta-Design che integri ciò che rende le persone felici a ciò che rispetta l’ambiente”.
(attainable utopias UK.com)

In altre parole, per Ups, la Sostenibilità è la capacità di godere della qualità, della qualità della vita e, se possibile, di dividerla, di condividere il benessere, o almeno di non peggiorare la qualità ambientale, sociale e naturale presente.

Questa qualità può e deve essere arricchita ogni giorno dal nostro comportamento quotidiano di “cittadini non solo DEL ma PER il mondo” (Charles Landry).

Il nostro scopo all’Ups è quello di aiutare le persone a liberarsi dai pensieri, dalle cose pesanti, negative, dai cattivi comportamenti, e da qualsiasi sconforto della vita di tutti i giorni. Questo, mostrando ai visitatori, ai partecipanti, ai cittadini, attraverso delle immagini significative, che ci sono persone che hanno già rigettato ciò che (materiale e immateriale) non era necessario nella vita quotidiana. Con ciò, Ups vorrebbe aiutare ad esplicitare comportamenti “bizzarri”, paradossali e contemporaneamente assurdi, che, anche se “strani”, e contrari al diffuso consumismo, siano sostenibili e spingano al benessere.

Il nostro obiettivo all’Ups è di spingere le persone, con l’ausilio d’immagini evocative, a fare una “revisione” della loro vita, delle loro intuizioni, della loro fretta, delle loro percezioni, sensazioni, ossessioni consumiste e di fargli capire che probabilmente la storia della loro vita potrebbe essere scritta in maniera diversa...noi gli stiamo chiedendo di buttar fuori i pensieri...di chiarire quali siano gli eventi, le figure, i fatti e le cose che non sono d’aiuto al miglioramento qualitativo della vita quotidiana, di tutti i giorni, e non solo di questo preciso istante o del prossimo futuro o di quello della prossima generazione...

Noi stiamo chiedendo però alle persone di considerare anche il lato opposto, cioè gli elementi positivi,

“positivi e possibili!”, partendo dal fatto che non vogliamo essere focalizzati solo sul lato negativo.

Il nostro scopo è di spingere a: condividere, distaccarsi, prendersi le responsabilità singolarmente, come individui, avere dunque dei nuovi punti di vista comuni e positivi... in poche parole, vogliamo integrare questi punti di vista positivi a modi di essere e di fare più sostenibili.

Integrazione come significato di immagini e di immaginari condivisi... come è possibile e perché?
“Se una persona si sente lontana dal mondo che la circonda, non c’è ragione che la stessa pensi di comportarsi in maniera sostenibile, perché lei non vedrà né capirà il “grande disegno”, né tanto meno capirà di esserne parte integrante. Se le persone invece potessero capire che qualsiasi cosa che le circonda è importante, allora il loro senso di responsabilità aumenterebbe. E’ impossibile sostenere la sostenibilità se prima non si lavora a costruire questo senso di responsabilità e di interconnessione.”
(Dela Kumahor)

L’idea dietro a Ups è legata al far sentire le persone più connesse al mondo che le circonda, partendo dalle stranezze che popolano questo mondo, da ciò che ci circonda ogni giorno ma con cui noi non interagiamo e su cui spendiamo poco più di un secondo per rifletterci.

In breve per far sentire le persone più vicine a chi gli sta attorno, noi usiamo la fotografia così che le persone siano più consapevoli di cosa le circonda. Immagini positive di attività apparentemente mondane come mangiare, camminare, andare in bici, essere pendolari, foto astratte di edifici e architetture, e cose qualsiasi che durante il giorno non sono degne di nota, tutte cose che possano far sentire le persone più consapevoli delle realtà in cui sono immerse.

Ora, cosa significa (secondo noi) “comportamento sostenibile”?

Qui di seguito si possono trovare alcuni criteri utili a capire il nostro intento.

All’Ups noi cerchiamo:

1. Posti tranquilli dove le persone possano non sentire la pressione del tempo, posti cioè che inducano uno stato d’animo di lentezza e rilassamento
2. Eventi dove le persone siano necessariamente spinte per l’esistenza di limiti (spazio, cibo, risorse, eccetera) a collaborare e a cooperare
3. Mezzi di trasporto innovativi e sostenibili
4. Gestì, soluzioni ed idee che possano aiutare a rompere gli immutabili e rigidi paradigmi
5. Installazioni, idee, soluzioni che aumentino la nostra capacità di sorprenderci, come fossimo bambini

TUTTO QUESTO E NON SOLO;

per essere fotografati e stampati nella memoria delle persone per molto tempo!

Questo è ciò che intendiamo fare!

VOLETE UNIRVI A NOI?

Il team Ups

Sahil Bagga	Francesca Valsecchi
Felipe De Cunha	Liliane Chaves
Andrea Desiato	Carlo Proserpio
Dela Kumahor	Andrea Mendoza
Orsetta Mangiante	DIS - Indaco - Politecnico di Milano
Juli Mata	
Sarthak Sengupta	+ info: andrea.mendoza@polimi.it
Natalie Toledano	
XiaoBo Qian	
Yingying Xiao	